Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 13 (1957)

Heft: 2-3

Rubrik: L'ultimo viaggio del nostro grande amico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'ultimo viaggio del nostro grande amico

Da ogni angolo della Patria gli amici sono venuti ad Airolo, per recare a Taio Eusebio l'ultimo, estremo accorato saluto.
I funerali militari svoltisi nel grigio mattino di mercoledì 17 luglio hanno detto l'unanimità del cordoglio e di quanta stima fosse circondato lo Scomparso.
Nel corteo funebre che si è mosso dalla casa paterna alle nove e trenta abbiamo notato un foltissimo gruppo di Ufficiali e, in particolare, il comandante del 3. Corpo d'armata Frey con il cdt. del Rgt. 30 col. Mona; nel gruppo delle autorità civili abbiamo distinto l'on. Enrico Celio, già cons. federale e ministro di Svizzera a Roma, l'on. cons. di Stato avv. Alberto Stefani, il cancelliere dello stato Dr. Plinio Cioccari e il Municipio di Airolo al completo, con alla testa l'on. sindaco Bertazzi. La scuola di Macolin era presente al completo: dal direttore Ernesto Hirt all'umile custode delle piste e pedane, tutti son venuti a stringersi per l'ultima volta attorno a Taio: e nella rappresentanza della scuola federale di ginnastica e sport non poteva mancare Arnoldo Kaech l'ex direttore, colui che a Taio guardava con sentimenti di fervida ammirazione, di grande stima e di cordiale sincera amicizia. E ancora, addolorati e incapaci a proferir parola, gli amici rappresentanti tutti i cantoni del Service Romand d'information (S.R.I.) guidati dal decano, il segretario del Dipartimento militare del Canton Ginevra signor Louis Rossire (che rappresentava pure il presidente John Chevalier).
La Società federale di ginnastica, l'associazione per la quale Taio aveva una predilezione particolare, era rappresentata da un'imponente delegazione nella quale il «Gruppo atletico della federale di Bellinzona», la pattuglia di camerati di tante e tante gare atletiche della prima giovinezza del nostro Taio, era presente fino all'ultimo uomo.
Poi fiori e vessilli abbrunati e gente venuta da ogni dove. Dopo la cerimonia religiosa durante la quale il m. rev. don Croce ha esaltato le virtù di cristiano sincero e praticante del parrocchiano scomparso, si riformava il corteo che, ai mesti suoni di una banda militare diretta dal cpl. Sterlini, metteva capo al cimitero.
Qui, fra la commozione generale, hanno successivamente parlato: Don Franco Buffoli per gli amici della montagna; il col. Mona per i camerati d'armi; il dir. Ernesto Hirt per la scuola federale di ginnastica e sport di Macolin; Giacomo Zanini per la società federale di ginnastica, la redazione del «Ginnasta Svizzero», l'AFGA, l'ATAL, la sezione cantonale dell'I.P. e la società ginnastica di Bellinzona, sezione federale; il maestro Emilio Morosoli per gli amici; il maestro Ceresa per la gioventù airolese e infine il Cap. Hans Schädler, ufficiale alpino della 9. Div. il quale — con la voce rotta dalla commozione — fissava sulla bara del I ten. Ottavio Eusebio quella distinzione di « alpino » che avrebbe dovuto consegnarGli alla fine del Suo ultimo, tragico corso di ripetizione.
Alle note del « salmo svizzero » — dopo il saluto delle bandiere che lo Scomparso aveva servito seguendo i « nobili impulsi del suo cuore » grande e generoso — le spoglie mortali di Taio Eusebio vennero calate nell'avello, accanto a quelle della Sua mamma adorata.

***

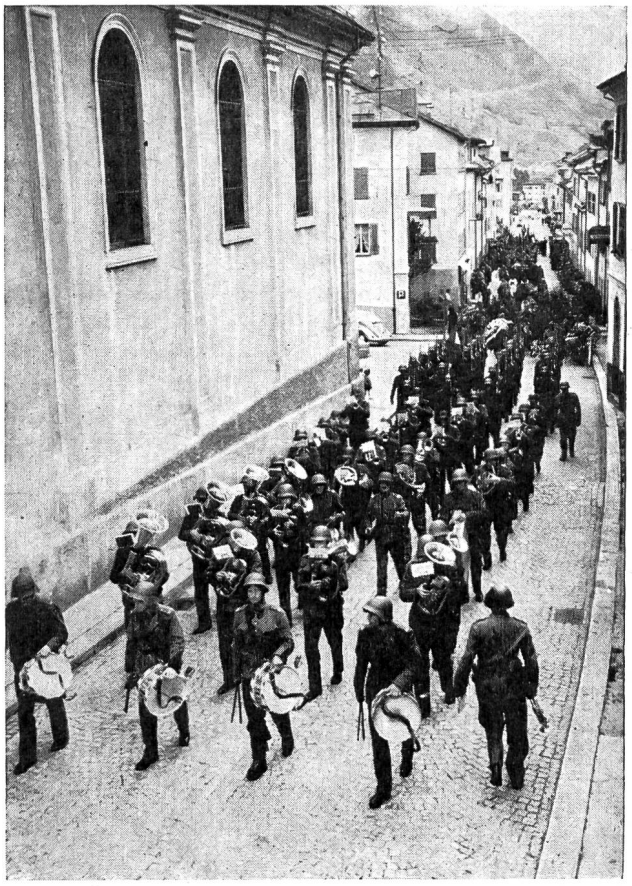

Foto W. Borelli, Airolo

Nel mesto corteo funebre numerosa la delegazione di Macolin (a sinistra), presente pure al completo la rappresentanza del S. R. I. (a destra)